

**Martedì 11 aprile 2023**

Fra l'ottava di Pasqua

Parola del giorno

Atti degli Apostoli 2,36-41; Salmo 32,4-5.18-20.22; Vangelo di Giovanni 20,11-18

**Salmo 32,4-5.18-20.22**

*Dell'amore del Signore è piena la terra.*

*Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.*

<sup>4</sup> Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

<sup>5</sup> Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

<sup>18</sup> Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,

su chi spera nel suo amore,

<sup>19</sup> per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

<sup>20</sup> L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

<sup>22</sup> Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo.

**Vangelo di Giovanni 20,11-18**

In quel tempo, <sup>11</sup> Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro <sup>12</sup> e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. <sup>13</sup> Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

<sup>14</sup> Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. <sup>15</sup> Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». <sup>16</sup> Gesù le disse: «Maria!» Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!» <sup>17</sup> Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

<sup>18</sup> Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

## Perché piangi Maria?

Maria, tu piangi perché continui a guardare il sepolcro vuoto e a chinare la tua mente verso il vuoto che c'è e non dovrebbe esserci, piangi perché vuoi capire il motivo e non accetti quello che vedi, non riesci a farlo entrare nel tuo sistema mentale. Piangi perché continui a pensare che l'unico motivo plausibile per quel sepolcro vuoto sia che qualcuno abbia rubato il tuo Signore e, nemmeno per un istante, ti ha sfiorata l'idea che il sepolcro possa essere vuoto perché Lui, il Signore, il Risorto, si è ripreso la sua vita, e Lui, il Dio vivente, non poteva certo rimanere più a lungo in quel luogo di morte, come aveva annunciato e detto tante volte. Piangi perché ami il Signore con il cuore ma ancora non ti fidi completamente di Lui e della sua Parola, delle sue procedure, in pratica sei ancora in rivolta con un presente che non capisci, che non accetti, che non vuoi. Piangi perché stai trattenendo dentro di te l'idea di un Signore che, nella lotta con il male, tutto ha amato e perdonato nella sua regalità infinita, ma ha perso, ha miseramente perso. Così anche tu, Maria, l'hai perduto e per questo ti senti persa, vuota, tradita. Piangi perché stai trattenendo dentro la tua mente l'idea di un Signore irrealista che doveva agire ed essere come tu l'avevi immaginato. Stai trattenendo dentro di te la ferita di una perdita, l'angustia di un profondo tradimento, lo spregio inspiegabile di quella morte violenta e assurda, e la tua terribile e invalicabile solitudine. Piangi perché quel sepolcro vuoto per te è uno strappo inconcepibile per la tua mente e non hai ancora capito che invece è il vincolo di unità suprema. Quel sepolcro vuoto dice che Lui non ti lascerà mai, dice unità totale e senza fine con Lui. Piangi perché quel sepolcro vuoto è per te sinonimo della schiavitù della morte e della vittoria violenta del male e non hai ancora capito che invece è il segno della liberazione totale dell'uomo dalla paura e dalla morte.

Voltati, Maria, voltati e guarda a Colui che amavi ma ora non riesci nemmeno a riconoscere perché non è il signore costruito nella tua mente. Voltati, Maria, verso di Lui così come Lui è, e ascolta la sua voce. Lui ti chiama sempre per nome, e mai per condurti dove tu puoi pensare e immaginare. Non pensare, Maria, non pensare mai di poterlo trattenere, fermare, prevedere. Non piangere, Maria, il consiglio dei potenti non ha potuto fermarlo, né piegarlo il tradimento degli amici, né schiacciarlo la tortura, né ha potuto trattenerlo un sepolcro. Non piangere, Maria, il tuo Signore nessuno lo può fermare e lui verrà sempre verso di te per unirsi a te, e con lui al tuo fianco procederai con tutti i tuoi fratelli verso il Padre del cielo.